

2025

Agorà Musicale

I Concerti
da Camera
dell'ensemble strumentale
e vocale di Roma

Direzione Artistica ALBERTO VITOLO

Febbraio
venerdì 28
ore 19,30

Il Violino e la Viola nel XVII sec.
violino, viola e cembalo

IOLM.IT info@iolm.it

Agorà Musicale 1 Edizione 2025

venerdì musicali dell'ensemble di Roma

Archi in Canto

'Il Violino e la Viola nel XVII secolo'

Cochise Gozzer *violino* **Giovanni Nigro** *viola* **Ombretta Barbiero** *cembalo/pianoforte*

con la partecipazione di Alberto Vitolo violoncello da spalla

BACH SUITE PROJECT

musiche di

A. Corelli - Sonata op.V n.12 "La Follia" - Corelli/Suzuki Tema e variazioni

J.S.Bach - Suite n.2 di Bach per violoncello solo in re minore trascrizione per viola

Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I - Minuetto II - Giga

J.S.Bach - Partita per violino solo No. 3 in E maggiore, S. 1006

Preludio - Loure - Gavotta e Rondeau - Minuetto I - Minuetto II - Buorée - Giga

G.F.Handel - Sonata di in do maggiore per viola e Basso continuo

Adagio - allegro - adagio allegro

G.P.Telemann - da 'Scherzi Melodichi' per violino, viola e Basso continuo Sunday TWV 42:D7

Introduzione Settima:

Largo - Presto - Largo

Chiesa di Sant'Angela Merici Via Sant'Angela Merici 57, Roma - 28 Febbraio 2025 ore 19,30



Le note del concerto sono a cura di **Claudia Simonetti**

Il concerto di oggi avrà per protagonisti tre componenti dell'ensemble ArchiInCanto: Cochise Gozzer al violino, Giovanni Nigro alla viola insieme al M° Ombretta Barbiero al clavicembalo. Sarà l'occasione per conoscere da vicino questi strumenti, fondamentali nel repertorio barocco, a cavallo tra Sei e Settecento.

Arcangelo Corelli, Sonata op.V, n.12 "La Follia" Sono variazioni sul Tema denominato "La Follia". Un tema che compare già nel Tardo Medioevo come forma popolare di danza o di canto ma che viene ripreso nel corso dei secoli da numerosi compositori: non solo Corelli, ma prima di lui anche Lully, Vivaldi, Bach, Alessandro Scarlatti, fino ad essere presente nella Quinta Sinfonia di Beethoven, nella Danza Macabra di Liszt e, nel XX secolo, nelle Variazioni su tema di Corelli di Rachmaninov. Al cinema la colonna sonora del film Barry Lindon di Stanley Kubrick è la Sarabanda di Haendel, che si ispira proprio al tema della Follia, mentre Vangelis cita La Follia nella colonna sonora del film su Cristoforo Colombo 1492: la conquista del Paradiso. Letteralmente il termine "Follia" significa "folle divertimento, baldoria, sollazzo" e viene utilizzato per designare una festa popolare assai movimentata, caratterizzata da danze, musica e grande allegria. Partendo dall'iniziale esposizione del tema le diverse variazioni si arricchiscono di un crescendo di virtuosismi.

Johann Sebastian Bach, Suite n.2 per violoncello solo in re minore trascrizione per viola. Fino al tempo di Bach era consuetudine che il violoncello suonasse parti di accompagnamento e le parti più melodiche nello stesso registro venivano affidate a strumenti della famiglia della viola da gamba. In queste suites, come in parte dei Concerti brandeburghesi, la parte da solo è invece assegnata al violoncello. Nel suo favorire il superamento della viola da gamba si può ritenere Bach un innovatore. Tuttavia pare che quest'innovazione sia dovuta anche a ragioni pratiche, cioè al fatto che era difficile trovare qualcuno che suonasse parti virtuosistiche con uno strumento nuovo come il violoncello. Bach aveva per alunno di viola da gamba il principe Leopoldo di Anhalt-Köthen, che non era un particolare virtuoso e quindi, essendo risultato difficile dargli parti complicate Bach decise di riservare le musiche più ambiziose al violoncello. Nella presente esecuzione la parte scritta per violoncello è stata trascritta per la viola mantenendo le medesime difficoltà che presentava nella sua stesura originaria, nata per violoncello.

Johann Sebastian Bach, Partita per violino solo No. 3 in Mi maggiore, BWV 1006 . Non sappiamo se Bach possedeva il talento del virtuoso, ma è certo che conosceva a fondo la tecnica e le risorse del violino al punto da ottenerne inauditi effetti polifonici e d'armonia. Si può dire che questa Partita "offre sempre nuove sorprese, rivelando tutte le possibilità e tutte le bellezze che si possono trarre dal violino", come scrisse il celebre medico e filantropo Albert Schweitzer, che era anche musicista e musicologo.

Ognuna delle Partite di Bach presenta una successione diversa di danze, prevalentemente di origine francese: Preludio, Loure, Gavotta en Rondeau, Minuetto I, Minuetto II, Buorrée e infine la Giga, di derivazione britannica. Questo dimostra come il termine Partita sia utilizzato da Bach come sinonimo di Suite, che indica appunto la successione di una serie di danze.

Georg Friedrich Haendel, Sonata in do maggiore per viola e Basso continuo. Haendel era nato in Germania, ad Halle, e solo dopo la morte del padre, che avrebbe voluto che diventasse come lui barbiere, fu libero di seguire le sue inclinazioni musicali che lo portarono a viaggiare per la Germania, in Italia e infine in Inghilterra, dove si stabilì definitivamente grazie all'apprezzamento del re Giorgio I. Il suo stile combina elementi della tradizione polifonica germanica e la chiarezza della melodia barocca italiana, avendo a modello Arcangelo Corelli per la musica strumentale e Alessandro Scarlatti per quella cantata. Sonate da camera come questa, per viola da gamba e clavicembalo, scritta da un Haendel molto giovane, quando era a Venezia, costituiscono un eccellente esempio di conversazione tra strumenti, con trovate geniali e coinvolgenti.

Georg Philipp Telemann, Scherzi Melodici per violino, viola e Basso continuo Sunday TWV 42:D7 Introduzione Settima. Telemann fu accusato dai suoi detrattori di essere troppo prolifico e superficiale per aver fatto prevalere la parte melodica nelle sue composizioni. Melodia che sicuramente prevale ma che non è davvero da considerare un difetto, in questi Scherzi Melodici, raccolta di sette suites per violino, viola e basso continuo, ognuna intitolata ad un giorno della settimana. Può essere considerata musica di consumo, perché era stata scritta "per divertimento di coloro che prendono le acque minerali in Pirmonte", ovvero per i frequentatori delle terme di Bad Pymont, in Bassa Sassonia, dove il compositore si recava per curare certi suoi acciacchi. Gli Scherzi Melodici sono anche una forma di pubblicità ante litteram, in quanto Telemann dichiarò che la freschezza di queste melodie era nata per dare lustro all'acqua di questa località termale e ai suoi straordinari poteri. Solo gli Scherzi Melodici della domenica, quelli proposti in questo concerto, si discostano dalla freschezza degli altri giorni, probabilmente per far pensare, con i movimenti lenti, che il buon cibo e l'acqua delle terme rallentavano il metabolismo degli ospiti di Bad Pymont tanto che il musicologo Jonathan Woolf ha scritto che l'ascolto questa suite è equiparabile alla lettura rilassata del nostro quotidiano preferito tenendo i piedi allungati su un tavolo.



Prossimo Appuntamento

La Sonata Barocca e Romantica

*musiche di J.S Bach e J.Brahms
violoncello e pianoforte*

Venerdì 28 Marzo ore 19,30